



FEDERCHIMICA  
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

## COMUNICATO STAMPA

### **SALUTE DELLA DONNA: PIU' COMPETENTI DEGLI UOMINI NELLA GESTIONE DELLA SALUTE E DEI PICCOLI DISTURBI CON L'AUTOMEDICAZIONE**

*Più colpite ma anche più consapevoli: il 93,1% legge il foglietto illustrativo, il 90,3% controlla le scadenze, sono inoltre più spesso le donne a prendersi cura anche della salute dei propri familiari con il supporto di farmacista e medico di famiglia*

*Al centro dell'evento promosso da Assosalute – Federchimica l'importanza del rafforzamento dell'educazione sanitaria, della prevenzione e dell'alleanza con i professionisti sanitari del territorio*

**Roma, 20 aprile 2026** – Si è tenuta oggi a Roma, presso la sede APCO di Palazzo Lante, la conferenza stampa promossa da Assosalute – Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica – dal titolo “*Salute della Donna: Educazione, Prevenzione e Consapevolezza*”. Un momento di confronto tra istituzioni, ricerca, professionisti della salute e rappresentanze civiche per riflettere sul ruolo centrale delle donne nella gestione quotidiana della salute e sul valore dell'automedicazione responsabile nella cultura sanitaria del Paese.

L'incontro ha voluto accendere i riflettori su un dato sempre più evidente e attuale: la salute delle donne è un tema centrale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche sociale ed economico, perché incide direttamente sul benessere delle famiglie e della collettività.

### **DONNE PIÙ ESPOSTE AI DISTURBI, MA ANCHE PIÙ COMPETENTI NELLA GESTIONE DELLA SALUTE**

I dati del Rapporto Assosalute-Censis “Donne e automedicazione responsabile” hanno evidenziato una realtà chiara: il **93,9%** delle donne ha sofferto di almeno un piccolo disturbo nell'ultimo anno, e il **75,7%** di almeno due.

Una maggiore esposizione rispetto agli uomini che, però, non si traduce in fragilità, ma in **esperienza e capacità**. Le donne, infatti, convivendo più frequentemente con questi disturbi, sviluppano una conoscenza più approfondita

20149 **Milano**, Via Giovanni da Procida 11

Tel. +39 02 34565.324

E-mail: [assosalute@federchimica.it](mailto:assosalute@federchimica.it)

<http://www.assosalute.it>

<http://www.semplicementesalute.it>

Codice Fiscale: 80036210153



**RESPONSIBLE CARE™**  
Driving Safety & Sustainability

della propria salute e una maggiore capacità di gestione quotidiana dei farmaci di automedicazione.

## **IL PESO DEI DISTURBI SULLA QUALITÀ DELLA VITA FEMMINILE**

I piccoli disturbi incidono concretamente sulla vita delle donne: oltre la metà dichiara un impatto negativo sulla qualità della vita.

A questo si aggiunge il tema dei dolori mestruali, che riguardano il **91,8%** delle donne. Essi incidono negativamente nel **71%** dei casi, confermando come il benessere femminile sia ancora oggi condizionato da fattori spesso sottovalutati nelle politiche sanitarie.

## **I FARMACI DI AUTOMEDICAZIONE: UNO STRUMENTO TERAPEUTICO DI AUTONOMIA E CONTINUITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA**

In questo scenario, l'automedicazione, attraverso il ricorso ai farmaci da banco, si è confermata una risorsa fondamentale: il **78,8%** delle donne vi ha fatto ricorso.

Grazie a questi strumenti terapeutici le donne hanno trovato risposta al bisogno di cura, riuscendo a mantenere attive le proprie responsabilità personali, familiari e professionali. Per quasi **l'80%**, i farmaci di automedicazione rappresentano un aiuto concreto nella quotidianità.

## **EMPOWERMENT FEMMINILE: PIÙ INFORMAZIONE, PIÙ RESPONSABILITÀ, PIÙ CONSAPEVOLEZZA**

Il dato più rilevante riguarda la qualità dell'approccio femminile alla salute e alla cura di sé e dei propri cari.

Le donne dimostrano livelli elevati di consapevolezza: **il 93,1%** legge il foglietto illustrativo, **il 90,3%** controlla le scadenze e **l'88,2%** si rivolge al medico se il disturbo non passa.

L'utilizzo delle chatbot **dell'IA** – come ChatGPT, Grok o Gemini – per ottenere informazioni su piccoli disturbi e farmaci di automedicazione rappresenta un nuovo terreno di confronto tra uomini e donne.

Infatti, i dati mostrano che **il 47,5% delle donne** ricorre all'IA (il 10% regolarmente e il 37,5% saltuariamente), a fronte del **51,9% degli uomini** (16,7% regolarmente e 35,2% di tanto in tanto), con una differenza di **-4,4 punti percentuali**.

Un divario che si approfondisce quando si passa alla dimensione della fiducia: tra chi utilizza questi strumenti, il **64% delle donne** dichiara di avere fiducia nell'IA (6,6% molta, 57,4% abbastanza), contro il **76,7% degli uomini** (11,7% molta, 65% abbastanza), con uno scarto di **-12,7 punti percentuali**. Anche in questo caso emerge un approccio femminile più prudente e selettivo: l'IA viene utilizzata come supporto informativo, ma senza rinunciare alla valutazione critica e al confronto con professionisti della salute, confermando un atteggiamento nell'approccio alla salute maturo e moderno, che integra tecnologia e responsabilità.

Questa attenzione non è dettata dal timore ma rappresenta una forma concreta ed evoluta di **empowerment sanitario**: la capacità di scegliere in modo informato, di gestire in autonomia ciò che è appropriato o se necessario, con il supporto in prima istanza del farmacista e poi del medico di famiglia.

In questo contesto, Assosalute è da anni impegnata nella promozione di progetti di educazione e alfabetizzazione sanitaria, con l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione e dell'uso corretto dei farmaci, e di contribuire a rafforzare la consapevolezza dei cittadini e, in particolare, delle donne, sempre più proattive del proprio percorso di salute e attrici chiave di quello familiare e, in ultima analisi, sociale.

Durante la conferenza stampa sono intervenuti i rappresentanti del mondo istituzionale, sanitario e della ricerca:

**Michele Albero, Presidente Federchimica-Assosalute**

*“Le donne sono oggi protagoniste di un modello evoluto di gestione della salute: più esposte ai disturbi, ma anche responsabili. Proprio l’esperienza al femminile nell’approccio alla cura evidenzia come l’automedicazione correttamente utilizzata è davvero uno strumento cruciale di salute quotidiana e un mezzo fondamentale per esercitare in modo corretto la propria autonomia anche su un tema importante come quello del proprio benessere.” “Bisogna sostenere tale autonomia attraverso la trasmissione di informazioni sanitarie corrette e al passo con i tempi e azioni per una maggiore diffusione, trasversale tra generi ed età, di una cultura sanitaria improntata alla consapevolezza” – conclude **Albero** – “sono ambiti sui quali l’Associazione si spende da sempre perché rappresentano elementi importanti per la salute del presente e, soprattutto, del futuro. Per questo, ci sentiamo e siamo parte attiva di questa alleanza per la salute che è emersa dal dibattito di oggi, in cui ognuno svolge un proprio ruolo diverso ma fondamentale per affrontare le sfide che abbiamo davanti. L’alleanza tra professionisti, istituzioni, cittadini e comunità è fondamentale.”*

**On. Marta Schifone, Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati**

*“Le farmacie e i medici di medicina generale costituiscono un presidio territoriale essenziale del nostro sistema sanitario, garantendo prossimità, tempestività di risposta e continuità assistenziale. In questo contesto, emerge con particolare evidenza il ruolo delle donne, che si confermano principali protagoniste nella gestione della salute non solo personale, ma dell'intero nucleo familiare, inclusi figli e familiari anziani. Tale funzione, spesso svolta in modo silenzioso, contribuisce in maniera significativa a sostenere il Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto nei momenti in cui questo fatica a fornire risposte complete e tempestive. È pertanto fondamentale promuovere e rafforzare politiche di investimento nella salute delle donne, riconoscendone il valore strategico anche in termini di sostenibilità complessiva del sistema. In questa direzione, risulta prioritario consolidare gli interventi in materia di prevenzione, potenziare la sanità territoriale e valorizzare il ruolo dei professionisti della salute, che quotidianamente assicurano un presidio qualificato e capillare sul territorio.”*

**Dott.ssa Angela Margiotta, Presidente Farmacista Insieme**

*“Le farmaciste, che rappresentano una larga parte della professione, sono ogni giorno al fianco delle donne e sanno quanto queste ultime siano un agente di salute non solo personale ma anche per le proprie famiglie e per la società nel suo insieme. La farmacia è spesso il primo presidio di prossimità a cui le donne si rivolgono, il primo spazio in cui emerge un bisogno, una fragilità o una richiesta di orientamento. In questo senso il ruolo del farmacista è fondamentale per accompagnare scelte di automedicazione corrette e consapevoli. Oggi più che mai è importante rafforzare la rete tra professionisti sanitari e tra tutti gli attori del sistema salute.”*

**Dott.ssa Michela Guiducci, rappresentante SIMG**

*“Nella medicina generale vediamo ogni giorno quanto la salute delle donne non possa essere letta solo sul piano clinico, e quanto sia fondamentale prima di tutto l'ascolto della paziente. Il tempo di dialogo è tempo di cura. La qualità delle cure nasce anche dalla qualità della relazione: ascolto, continuità, fiducia e capacità di leggere la complessità della persona fanno parte ormai dell'approccio medico. Così come la relazione, in dialogo e la collaborazione tra medico generale e farmacista possono aiutare a intercettare prima i bisogni, ad accompagnare meglio le persone e a creare una vera e propria alleanza a supporto delle e dei pazienti, e soprattutto della loro salute. Il falso mito di una contrapposizione tra medico e farmacista non corrisponde alla realtà: la collaborazione è già oggi uno strumento concreto di tutela della salute dei cittadini, e in particolare delle donne.”*

**Dott.ssa Anna Lisa Mandorino, Segretario Generale Cittadinanzattiva**

*“Le donne svolgono da sempre un ruolo fondamentale come informatrici di prossimità e come presidio quotidiano di salute dentro le famiglie e nelle comunità. Soprattutto nei contesti più fragili. Questo contributo è enorme, ma troppo spesso resta invisibile o viene dato per scontato.*

*Non solo: le donne sono anche maggioritarie nel mondo associativo che si occupa di salute. Potremmo quasi dire, sulla scorta anche del dibattito di oggi, che esiste un'alleanza fra le donne per la sostenibilità del SSN. Questo contributo fondamentale, però, deve essere supportato, per questo le iniziative di educazione ed empowerment sono fondamentali, e anche noi come Cittadinanzattiva ne portiamo avanti numerose. L'ultima, solo in ordine di tempo, ha coinvolto le studentesse dell'Università Sapienza di Roma, per esempio. Ma siamo presenti da sempre anche nelle scuole, e in molti altri contesti sociali. ”*

**Sara Lena, Ricercatrice Censis**

*“Dalla ricerca emerge con chiarezza che le donne mostrano, rispetto agli uomini una maggiore attenzione e una maggiore cautela nella gestione della salute. La maggiore esposizione delle donne ai piccoli disturbi si traduce in una competenza diffusa nella gestione della salute. È un elemento chiave di empowerment, esito anche della cultura dell'automedicazione responsabile che le rende più caute rispetto alle informazioni date dall'IA e portate a valorizzare il ruolo del medico e del farmacista.”*